

**GNATHOSTENETROIDES LAODICENSE AMAR, 1957,
ISOPODO NUOVO PER LA FAUNA ITALIANA,
NELL'ISOLA DI LINOSA (CANALE DI SICILIA) ***

La sotto-tribù PARASTENETROIDEA AMAR, annovera a tutt'oggi tre generi monotipici: *Gnathostenetroides* AMAR (*G. laodicense* AMAR, 1957, coste della Siria), *Caecostenetroides* (*C. ischitanum* FRESI & SCHIECKE, 1968, Isola d'Ischia, Golfo di Napoli) e *Maresia* (*M. barringtoniana* FRESI, 1973, Isola di Barrington, Arc. delle Galapagos).

L'importanza filogenetica di questo gruppo è stata sottolineata a più riprese [AMAR (1), WOLFF (2), FRESI & SCHIECKE (3), FRESI (4)]. In effetti i PARASTENETROIDEA si pongono come anello di congiunzione tra la sotto-tribù monotipica degli STENETROIDEA (contenente il solo genere *Stenetrium*) e il vastissimo gruppo dei PARASELLOIDEA. Ciò in virtù del fatto che nei PARASTENETROIDEA i pleopodi I del maschio formano un opercolo bifido che ricopre i successivi ma, come negli STENETROIDEA, e a differenza dei PARASELLOIDEA, i pleopodi II non partecipano alla funzione opercolare. Quest'ultima, negli STENETROIDEA, è sostenuta dai pleopodi III, appendici che tanto nei PARASTENETROIDEA che nei PARASELLOIDEA hanno funzione respiratoria. Tale è la ragione per cui FRESI & SCHIECKE (cit.) ritengono i PARASTENETROIDEA più affini ai PARASELLOIDEA che non agli STENETROIDEA cui, per altro, i PARASTENETROIDEA stessi assomigliano per più versi.

Come accennato sopra, la fauna italiana annovera la presenza di un rappresentante dei PARASTENETROIDEA, *Caecostenetroides ischitanum*, genere interstiziale conosciuto finora soltanto dalle acque dell'isola d'Ischia. Dell'altro genere mediterraneo, *Gnathostenetroides laodicense*, non sono stati effettuati ritrovamenti successivi a quello originale di AMAR lungo le coste della Siria in località Pointe Saint Alexis (a sud del porto di Lattaquia) e nella Baia di Minat el Baida.

Recentemente, il Collega Dr. Francesco CINELLI ci ha passato un'interessante collezione di Isopodi da lui raccolti nell'Isola di Linosa, nel corso del Programma Speciale di Oceanografia del C.N.R. dedicato alla « Tipologia ed Ecologia del Fitobenthos della banchina continentale italiana ».

Fra il materiale riportato dal Dr. CINELLI, proveniente quasi tutto dalle zone più superficiali dell'Infralittorale, in particolare da popolamenti vegetali sciafili di moda battuta, abbiamo trovato due esemplari di *Gnathostenetroides*, genere nuovo per la fauna italiana.

Si tratta di un animale inconfondibile a causa del processo « a zanna d'elefante » presente sulla parte anteriore delle mandibole del maschio (Fig. 1). Esso è così singolare da avere indotto WOLFF (cit.) a considerarlo come carattere diagnostico per la sotto-tribù PARASTENETROIDEA. In seguito, la normalità riscontrata nelle mandibole di *Caecostenetroides* e *Maresia* (cfr. FRESI & SCHIECKE, cit. e FRESI, cit.) ha fatto sì che

* Lavoro eseguito con il contributo del C.N.R.

il processo « a zanna di elefante », per altro non utilizzato da AMAR nella diagnosi originale del gruppo, venisse ritenuto distintivo per il solo *Gnathostenetroides*.

I due esemplari in esame, un maschio di 2,4 mm di lunghezza ed una femmina di 1,8 mm (Fig. 2), appartengono senza dubbio alla specie descritta da AMAR. Essi sono stati raccolti in località La Caletta su una parete rocciosa verticale esposta a Nord. Il substrato consiste in roccia vulcanica coperta da un concrezionamento a *Vermetus*, su cui è installato un popolamento algale le cui specie dominanti sono *Acrosorium venulosum* e *Pterocladia capillacea*. La profondità del rilevamento è di circa 30 cm.

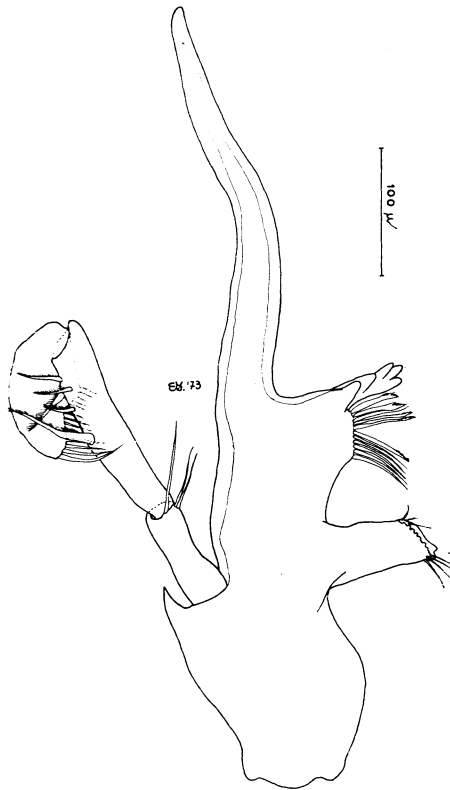


FIG. 1. *Gnathostenetroides laodicense* AMAR. ♂. Mandibola sinistra.

Questi dati, unitamente a quelli riportati da AMAR (pag. 1) sembrano indicare che *Gnathostenetroides* è elemento tipico dei popolamenti superficiali di moda battuta, insieme con l'altro Asellote *Jaeropsis brevicornis littoralis* (AMAR) e lo Sferomide *Ischyromene lacazei* RACOVITZA (anch'esso nuovo per la fauna italiana), entrambi presenti nel campione contenente *G. laodicense*.

Per quanto concerne i caratteri di questa specie, nulla abbiamo da aggiungere all'eccellente descrizione di AMAR. Occorre tuttavia precisare che, mentre questo Autore

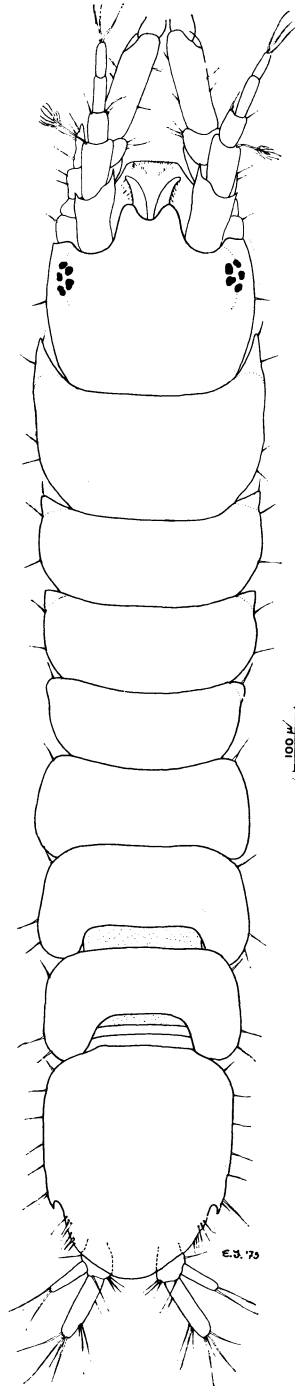


FIG. 2. *Gnathostenetroides laodicense* AMAR. ♀.

stabilisce in tre il numero degli articoli flagellari dell'antennula, nella femmina da noi esaminata essi risultano soltanto due. Nel maschio, l'antennula sinistra ha due articoli flagellari, mentre quella destra ne ha tre. Ciò sembrerebbe indicare che il numero di articoli indicato da AMAR viene raggiunto tardi nel corso del ciclo vitale di questi animali e forse dai soli maschi. Per quanto attiene gli altri due generi dei PARASTENETROIDEA, ricordiamo che il numero degli articoli flagellari dell'antennula è due sia in *Caecostenetroides* che in *Maresia*.

Aggiungiamo infine che la femmina da noi esaminata si trova in fase « interpartoriale » e possiede oostegiti ridotti sui pereopodi 2-4.

BIBLIOGRAFIA

- 1) AMAR, R., 1957: *Gnathostenetroides laodicense*, nov. gen. nov. sp. Type nouveau d'Asellota et Classification des Isopodes Asellotes. Bull. Inst. Océanogr. Monaco, nr. 1100, 1-10.
- 2) WOLFF, T., 1962: The systematics and biology of bathyal and abyssal Isopoda Asellota. Galathea Rep. 6, 1-320.
- 3) FRESI, E. & U. SCHIECKE, 1968: *Caecostenetroides ischitanum* (ISOPODA: PARASTENETRIDAE). A new genus and species from the Bay of Naples. Pubbl. Staz. Zool. Napoli 36, 427-436.
- 4) FRESI, E., 1973: *Maresia barringtoniana* n.g., n.sp. (ASELLOTA: PARASTENETROIDEA), un nuovo Crostaceo Isopodo dalle Isole Galapagos. In: GALAPAGOS, Studi e Ricerche - Spedizione « L. Mares - G.R.S.T.S. » (estratto anticipato), 1-12.

Dr. EUGENIO FRESI, Dr. LUCIA MAZZELLA, Stazione Zoologica di Napoli, Reparto di Ecologia Marina, 80077 Ischia Porto (Napoli), Italia.